

INCARNAZIONI DELL'ODIO

SABATO 26 .10. 2019 CONVERSAZIONE SUL TEMA **RAZZISMI, SESSISMI, CRUELTÀ QUOTIDIANE**

8:45 **ACCOGLIENZA**

9:15 - 9:30 **INTRODUZIONE**

Rosa Elena Manzetti

9:30 - 10:30 **SEGREGAZIONI DELLA LINGUA**

Con interventi di Stefano Avedano, Linda Bisello, Viviana Monti
Presiede Maria Laura Tkach

10:30 - 11:30 **POSIZIONI SESSUALI, EFFETTI DI VIOLENZA**

Con interventi di Norma De Piccoli, Silvia Nugara, Davide Pegoraro
Presiede Paola Bolgiani

11:30 - 12:30 **RAZZISMI CONTEMPORANEI**

Con interventi di Marco Aime, Mauro Melluso, Rosanna Tremante
Presiede Sergio Caretto

12:30 - 14:00 Pausa pranzo

14:00 - 15:00 **QUANDO IL FAMILIARE DIVENTA ESTRANEO**

Con interventi di Silvia Casassa, Giampaolo D'Errico, Alessandra Fontana
Presiede Gian Francesco Arzente

15:00 - 16:00 **SEGREGATI-SEGREGANTI NEL LABIRINTO DEI SAPERI**

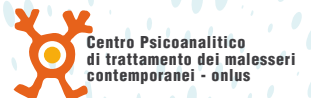
Con interventi di Massimo Cuono, Enrico Guglielminetti, studenti del liceo "V. Gioberti" di Torino
Presiede Monica Gargano

16:00 - 17:00 **LA CURA OGGI TRA ECONOMIA, TECNOLOGIA E BUROCRAZIA**

Con interventi di Marco Bobbio, Maria Bolgiani, Giulio Fornero,
Presiede Silvia Morone

Aula Magna della Cavallerizza reale
Università di Torino - Via Giuseppe Verdi 9, Torino

organizzato da
**Accademia torinese
dell'inatteso di Movida Zadig**



con il patrocinio di



INCARNAZIONI DELL'ODIO

SABATO 26 .10. 2019 CONVERSAZIONE SUL TEMA

La psicoanalisi ci insegna che l'odio è una passione ineliminabile dall'esperienza umana, inestricabilmente legata all'amore, tanto da far coniare a Jacques Lacan il neologismo *hainamoration* ("odioamoramento"), per tradurre in termini più appropriati quella che viene comunemente chiamata "ambivalenza".

Tuttavia se l'odio non è assunto come ciò che anzitutto riguarda la dimensione di estraneità che abita ciascun essere parlante, rendendolo non trasparente a se stesso, non potrà che riversarsi sull'altro, manifestandosi nelle forme dell'intolleranza, del razzismo, dell'espulsione di ciò che appare come dissonante e non conforme.

L'impovertirsi della dimensione della parola, dimensione che fonda il legame sociale, e la sua riduzione a segno o a slogan, lascia sempre meno spazio alla possibilità di trattare le differenze e le divergenze sul piano simbolico. L'insulto, l'azione violenta, la crudeltà, la segregazione fisica o sociale, così come il tecnicismo che riduce gli umani a numeri da contabilizzare e gestire, divengono altrettante risposte di fronte all'insopportabile che l'incontro con l'alterità porta con sé.

È dunque attraverso la parola e la conversazione che anzitutto si può contrastare la deriva dell'odio che sempre più trova le sue incarnazioni nelle diverse figure dell'estraneo, mantenendo aperta per ciascuno l'interrogazione intorno agli effetti soggettivi e collettivi di un legame sociale che tende a favorire la segregazione, il pensiero unico, la cancellazione di un sapere inventivo e di una parola poetica.

Pre-iscrizione gratuita a accademialnatteso@gmail.com

Iscrizione gratuita per studenti fino a 26 anni;

per gli altri contributo spese organizzative euro 20,00

INCARNAZIONI DELL'ODIO

SABATO 26 .10. 2019 CONVERSAZIONE SUL TEMA

RAZZISMI, SESSISMI, CRUELTA' QUOTIDIANE